

ABBONAMENTO UNICO

Anno Sostenitore L. 10,—

Ogni Numero Centesimi Venti

Gli abbonamenti si ricevono presso la Amministrazione del Giornale ed in via Cavour dal Signor PAOLO FERRARI : :

IL PUNGOLO

Giornale Politico Quindicinale

Parva favilla...

INSERZIONI - RECLAME

Per ogni numero:

Un decimo di 4.a pag. L. 5,—

Terza pag. prezzi a convenirsi

SCONTI SPECIALI

— per contratti di un anno —

C. C. colla Posta

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Umberto I° n. 4 — CASTELNUOVO SCRIVIA

C. C. colla Posta

RITORNIAMO AL BUON SENSO!

I giornali si accaniscono da tempo contro i fasci ed i fascisti, noi invece diciamo: rientriamo, innanzi tutto, nell'ambito del *buon senso* e via, per sempre, l'infinita sciocchezza e l'immonda ubbriacatura che distorce dal vero ed allontana dalla realtà positiva e concreta del vivere.

Non si urlino diritti che non esistono e che stridono coi fatti inopugnabili della vita ed invincibili della realtà.

Non si faccia credere a chi ha scarso cervello e forze minuscole che egli deve sfoggiare come i grandi e gozzovigliare e comandare e dominare e vestire di bitto e di porpora e sdilinguire nella felicità e beatitudine del vivere!

Queste sono, più che stolidesse vane, veri e propri delitti contro i piccoli esseri cui natura, secondo la biblica parabola, concesse ed affidò un solo talento!

Quando si incontrano per le vie, specie nelle grandi città, questi meschini, senza studio, senza educazione morale, senza occupazione fissa, ubbriacati e folli di certe dottrine infami che per non vederci vestiti come loro e come loro ubbriachi, ci minacciano coll'indice rigido e l'occhio torbido e ci sussurrano all'orecchio: *appena giunti noi al potere vi faremo la festa!* ecco, vien su dal cuore una infinita tristezza per questi poveri abbindolati ed afferra un disprezzo nauseabondo verso gli ubbriacatori incoscienti dei miseri, volgari ciarlatani che lavorano per se stessi, seminando fuoco e tempesta! Ohibò!

Ritorniamo al *buon senso!* e dimostriamo bensì amore e rispetto grande e continuo interessamento per questi detentori modesti di un solo e piccolo talento, ma per illuminarli e dirigerli verso il meglio tangibile, possibile, accessibile!

Facciamo loro capire che il benessere fiorisce in mille guise, perchè in cento e mille guise diverse gli uomini sono plasmati dalla natura, che ad uno concede un solo talento, e quindi una potenzialità minuscola di lavoro e di produzione; ad un altro ne largisce due, ad un terzo cinque, ad un quarto dieci, e così via... con questo però che ad ogni uomo è concesso altresì un cumulo di bisogni corrispondente alla sua poten-

zialità effettiva, per cui, soddisfatto a questi, egli è contento e non domanda di più.

Come se in una lunga schiera esistessero infinite coppe di svariatissima capacità, delle più piccine cui riempe e ricolma un centimetro cubo di liquido, alle maggiori che solo completa e riempe un volume cento volte più grande.

Quando tutte le coppe fossero egualmente piene e ricolme non sarebbero tutte, in sostanza, egualmente felici e soddisfatte?

Così l'umanità!... Ed è ottima solo quella forma di dottrina e di regime sociale che mira a ricolmare,

senza eccezione, tutte le coppe, ciascuna secondo la sua diversa contenenza.

Questa e non altro è la questione sociale se, non sui scampoli o sulle nuvole della pazzia o dell'iniquità furbesca e delittuosa, ma sulle basi sicure granitiche del *buon senso* vuol crescere e vivere!

Ritorniamo al buon senso e scomparranno i fasci ed i fascisti, che non avrebbero più motivo di esistere perchè sorti solo in seguito alle aberrazioni e alle violenze degli scalmanati leninisti, si propongono solo, riconducendoli al *buon senso* di salvare questa nostra povera, dilaniata Italia!

che si potrebbero anche chiamare sotto un certo punto di vista estremisti, pure si riuniscono sotto le insegne di un nuovo partito « Il Partito Cristiano del Lavoro » presentandosi in campo con candidati propri.

Fra questi poli opposti ondeggiavano tutte le varie tendenze dei partiti d'ordine che raggruppati in larghe zone si possono dividere in tre grandi gruppi: Il *liberale-democratico*, l'*agrario* e il *socialista-riformista*.

A questi tre grandi raggruppamenti si accodano le frazioni minori: il *partito repubblicano* ed il *radicale* a cui si deve aggiungere, se siamo ben informati, un gruppo nuovo quello dei *combattenti liberali* che trae le sue origini dal fatto che poca efficacia ebbe sino ad ora il gruppo parlamentare derivato dai combattenti, avendo in se uomini di diversa fede politica.

Si è pensato così di costituire entro il partito liberale un gruppo di avanguardia di fede liberale composto dagli ex-combattenti.

Fra queste varie tendenze dei partiti d'ordine è incominciato già un lavoro intenso agevolato dal Governo tendente ad evitare, nei limiti del possibile, contrasti nel campo costituzionale.

È intendimento di molti, e desiderio di tutti gli uomini d'ordine, che sia riparato all'errore nel quale si incorse nelle ultime elezioni nelle quali i partiti d'ordine scesero in campo con quattro, sei, ed in talune provincie, anche otto liste diverse.

Il Governo questa volta ha impartite dettagliate istruzioni ai Prefetti affinché favoriscano la formazione di vaste coalizioni su larghe basi, onde presentare di contro alle tre liste *popolare, socialista e comunista, una sola lista* dei partiti d'ordine che potrebbe benissimo chiamarsi *lista anti-sovversiva*.

E speriamo che questo tentativo abbia buon esito e che si addenga ad un accordo generale che valga a semplificare la lotta e a riunire in blocco granitico tutte le sane e vitali energie della Nazione, blocco che sappia arginare per sempre la già irrompente marea del bolscevismo.

La propaganda non si vince o neutralizza che con la contro-propaganda!

Unione Democratica

Domenica 17 aprile, alle ore 15

ASSEMBLEA GENERALE

Ordine del Giorno:

1. Relazione della Direzione (rendiconto morale e finanziario);
2. Elezioni Politiche.

NB. — Durante l'Assemblea si raccoglieranno le adesioni non ancora pervenute.

Tutti i soci potranno prendere visione del resoconto finanziario depositato presso la Sede dalle ore 15 alle ore 17 di ogni giorno.

A battaglia iniziata

Col Decreto Reale 7 Aprile che dichiara sciolta la Camera dei Deputati e convoca i comizi pel 15 Maggio, siamo entrati ufficialmente nel periodo elettorale, periodo di lotta tanto più intensa quanto più sarà breve, perchè è proprio da questa lotta che dovrà scaturire il nuovo e definitivo assetto della nuova Italia.

È una grande battaglia quella che si deve combattere nei prossimi comizi: quella dell'ordine contro il disordine: quella della democrazia sana contro la demagogia vacua, quella della difesa dell'individualista, della proprietà, della libertà contro le correnti che tendono a sopprimerle, quella infine che a risultati compiuti dovrà dimostrare al mondo che l'Italia è ancora un paese che ha diritto di chiamarsi civile e che può ancora reggersi con sistemi civili.

È per ora inutile o quanto meno

prematuro parlare qui del nostro programma, solo, in queste prime avvisaglie di battaglia, ci pare non inutile cosa dare uno sguardo alla situazione e passare, diciamo così, rapidamente in rivista i vari partiti che scenderanno in lizza.

Il partito socialista si presenterà nettamente diviso in due campi in omaggio ai deliberati del congresso di Livorno; da una parte il *comunista-anarchico*, dall'altra il *socialista-unitario*, seguiranno naturalmente, come per il passato, una tattica nettamente intransigente e presenteranno liste bloccate.

Dal lato opposto il *Partito Popolare*, baldanzoso degli insperati successi degli ultimi comizi si presenterà da solo, senza fare alleanze palesi, ma, fedele al suo programma di avvicinamento, si presenterà in liste non bloccate.

Gli intransigenti del partito però,

CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione del 30 Marzo

Il Sindaco BELTRAME apre la seduta alle ore 20,50 presenti undici consiglieri della maggioranza e tre della minoranza. Viene nuovamente e con maggiori commenti notata l'assenza dell'assessore anziano Carlo Gavio, senza giustificazione.

Si da lettura del verbale della seduta precedente.

GALLI della minoranza chiede al Sindaco quali siano i consiglieri componenti il gruppo staccatosi dalla maggioranza comunista dopo il congresso di Livorno.

Il Sindaco fa i nomi dei consiglieri Gavio Giovanni e Garavelli, ma, uno dopo l'altro, Chiapuzzi, Colombassi e Scarabelli dichiarano di appartenere essi pure al gruppo dissidente, dando così un'aperta smentita al Sindaco il cui naso comincia ad allungarsi.

GALLI chiede ancora spiegazioni intorno ad alcune frasi riportate nel verbale della seduta del 26 Dicembre u. s. colle quali il Sindaco avrebbe fatto un apprezzamento riguardante la minoranza. Il Sindaco spiega trattarsi di un malinteso ed il verbale viene modificato in modo soddisfacente per l'interpellante.

Dopo il non breve preambolo si inizia la discussione del lungo ordine del giorno portante 21 oggetti. Accenneremo solo ai più importanti ed a quelli che dettero luogo a discussione.

L'approvazione in 2. lettura del conto corrente di L. 30.000 colla Cassa di Risparmio di Voghera passa liscia dopo la dichiarazione di Bersani della maggioranza che oramai il debito contratto provvisoriamente colla garanzia di privati per far fronte all'approvvigionamento dei generi alimentari contingenti è estinto e cessa perciò ogni ragione di chiedere il consenso dell'autorità tutoria per la sua legalizzazione.

Indennità al Sindaco di lire 8000 annue

A questo punto il Sindaco si ritira e l'assessore Giglio assume la presidenza.

FERRARI parla a nome della minoranza che era assente quando l'oggetto venne trattato in 1. lettura il 26 Dicembre 1920.

Esponde le ragioni per le quali non approva la proposta. Anzitutto il provvedimento è illegale. La legge Comunale vigente (testo unico 4 febbraio 1915) all'articolo 285 esclude ogni sorta di stipendio per gli amministratori comunali e provinciali e si limita a permettere lo stanziamento in bilancio a favore del Sindaco di un annuo compenso per indennità e spese. La proposta Galli parla invece di lire 8000 annue per vero e proprio stipendio, oltre il rimborso di tutte le spese inerenti alla carica. Ma, quasi il disposto del suddetto articolo non bastasse, il Senato del Regno, con deliberazione posteriore al 26 dicembre u. s., giorno in cui venne in tutti i Comuni socialisti della Provincia stabilita l'indennità ai Sindaci, respin-

geva una proposta intesa a legalizzare tale provvedimento, statuendo nuovamente che le funzioni degli amministratori Comunali e Provinciali sono gratuite. Così stando le cose è da escludersi in modo assoluto che l'Autorità tutoria possa approvare il provvedimento in questione. Ma anche astrando dalla legalità, l'oratore trova esagerato la somma stanziata di L. 8.000. Cita in proposito il parere dell'«Avanti!» che nel numero del 5 Gennaio u. s. consigliava ai Comuni socialisti, nell'attesa che la legge provvedesse, la misura dell'indennità da concedersi ai Sindaci a seconda della popolazione dei rispettivi Comuni. E per i Comuni con popolazione tra i 5.000 ed i 10.000 abitanti, fra i quali si trova Castelnuovo, l'indennità consigliata dall'«Avanti!» è di L. 2500. Se in tali termini si fosse contenuta la proposta e fosse stata stanziata sotto forma di rimborso di spese interpretando largamente l'articolo 285, anche la minoranza avrebbe approvato, tenuto conto del forte costo della vita e della condizione sociale ed economica del nostro Sindaco.

Ma un assegno di L. 8.000 costituisce un vero stipendio, il che lascerebbe supporre che la carica di Sindaco a Castelnuovo occupi tutta la giornata di chi la cuopre. Ora ciò non è vero; anche in Comuni molto più importanti del nostro, il Sindaco esercita le sue funzioni e contemporaneamente disimpegna la propria professione. Lo stesso oratore, quando fu Sindaco, non smise un giorno solo di curare la propria clientela, senza la quale non avrebbe potuto sbarcare il lunario, dovendo egli, come qualunque proletario, lavorare per vivere. In nome della minoranza respinge pertanto la proposta.

A questo punto l'assessore Giani comunica al Consiglio che la Giunta, adunatasi poche ore oramai, aveva ridotto l'indennità da L. 8.000 a L. 6.000.

GALLI osserva che in pari tempo veniva però elevato lo stanziamento per rimborso di spese al Sindaco ed agli assessori che complessivamente ammonta ad altre lire cinquemila, dimodochè il bilancio comunale non veniva alleggerito colla nuova proposta.

FERRARI fa rilevare che modificando la cifra dell'indennità si rendeva necessaria una 3. approvazione, dovendosi l'odierna discussione considerare non più di 2. ma di 1. lettura.

IL PRESIDENTE risponde a Ferrarri che la Giunta mantiene la sua proposta tenuta presente la grave perdita di tempo che nelle attuali condizioni della cosa pubblica richiedono le funzioni di Sindaco.

Messa ai voti la proposta, il Consiglio con dieci voti su tredici votanti approva in 2. lettura l'indennità annua per il Sindaco in L. 8000.

La votazione però risulta nulla, perchè trattandosi di spese facoltative, avrebbe dovuto raccogliere il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

Restauro ed affitto locali S. Ignazio.

Vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio tre deliberazioni d'urgenza della Giunta riguardanti restauri fatti eseguire nel fabbricato di S. Ignazio per il valore di alcune migliaia di lire, e l'affitto di alcuni locali di detto fabbricato alla Cooperativa Mandamentale di Consumo ed ai fratelli Rondanelli.

Ferrari osserva l'inconstituzionalità delle frequenti deliberazioni di Giunta intorno ad argomenti di spettanza del Consiglio Comunale, adducendo un'urgenza che non esiste di fatto, come nei tre casi in questione. Ricorda come ciò costituisca anche una grave mancanza di galateo verso la rappresentanza comunale e specialmente verso la minoranza che non viene, come la maggioranza, in precedenza informata di quanto la Giunta sta per deliberare.

Entrando nel merito della cessione in affitto di locali del fabbricato di S. Ignazio alla Cooperativa ed ai fratelli Rondanelli, Ferrari propone che la durata della locazione per cinque anni sia obbligatoria per i locatari e non per il Comune, il quale deve riservarsi il diritto di riavere liberi i locali in qualunque tempo con un preavviso di pochi mesi, quando si verifichi l'opportunità di adibire i locali affittati ad un uso che corrisponda ad un bisogno o ad un interesse generale della popolazione.

Il Consiglio approva ed in questo senso vengono modificati i capitoli di affitto.

Dazio Consumo.

Si legge il regolamento sul dazio consumo dal quale risulta, fra l'altro, che l'Amministrazione dell'Azienda e l'esazione delle quote sarà affidata ad un direttore gerente collo stipendio di lire cinquemila.

Galli e Ferrari ritornando alle considerazioni svolte quando venne deliberato l'esercizio del dazio consumo in economia, osservano che molto più conveniente sarebbe affidare l'esazione delle quote all'esattore comunale retribuito col solito aggio, servendosi per le funzioni amministrative dell'Ufficio Comunale. Ciò costerebbe al Comune poche centinaia di lire annue, mentre col sistema proposto dalla Giunta è a prevedersi che quasi l'intero incasso sfumerà nelle spese.

Si riservano di ritornare sull'argomento — qui od in altra sede — appena sarà noto il risultato del primo anno di esercizio.

Tasse Comunali.

Il Sindaco a nome della Giunta sottopone all'approvazione del Consiglio le seguenti modificazioni ai regolamenti delle tasse comunali.

1. Tassa di famiglia.
 - Categorie 16.
 - Minima da L. 2 a L. 10.
 - Massima da L. 150 a L. 600.
2. Tassa di esercizio e rivendita.
 - Categorie 20.
 - Minima da L. 3 a L. 4.
 - Massima da L. 150 a L. 500.

Sono inoltre istituite due categorie speciali, l'una di L. 1000 per i redditi tra 15000 e 25000 lire, l'altra di lire 1500 per i redditi da lire 25000 in avanti.

3. Tassa bestiame. Si propone l'applicazione del regolamento provinciale col massimo della tassa in esso stabilita.

4. Tasse vetture e domestici. Se ne propone il raddoppiamento.

Il Consiglio approva all'unanimità le proposte della Giunta.

Galli e Ferrari approvano con riserva di dare il loro giudizio definitivo in merito dopo l'esame del bilancio comunale.

Annullamento nomina Passalacqua

Il Segretario Capo da lettura di un decreto motivato dal Prefetto che annulla la nomina di Franco Passalacqua ad impiegato straordinario con mille lire mensili di stipendio, nomina fatta d'urgenza dalla Giunta Comunale, mentre dell'urgenza non esistevano gli estremi stabiliti nell'articolo 140 della Legge Comunale ed ordina al Sindaco di dare comunicazione del decreto stesso al Consiglio Comunale (Vedi note alla seduta in altra parte del giornale).

Il Sindaco, vista l'ora tarda, propone di rimandare a Venerdì 1. Aprile ad ore 20,30 la continuazione dell'ordine del giorno.

Il consiglio approva e la seduta viene sciolta alle ore 23,30.

Convocazione del 1° Aprile

La Seduta viene aperta alle ore 20,45. Sono presenti 16 consiglieri compresi tre della minoranza.

In continuazione dello svolgimento dell'ordine del giorno della tornata primaverile, si passa alla nomina in seduta segreta del capo Ufficio dello stato Civile, del Ragioniere Comunale e del Medico condotto per il 2° reparto, nonché di due commissari ai pesi pubblici. Per i posti in questione era stato indetto il concorso.

Le votazioni danno il seguente risultato: al posto di Ragioniere Comunale venne eletto il Ragioniere Secondo Pastore con voti 13 su sedici votanti, tre schede bianche; al posto di Capo Ufficio di stato Civile venne eletto il dottor Ottorino Cantoni con 13 voti su 16 votanti, tre schede bianche; al posto di medico condotto del 2° reparto venne eletto il dottor Giovanni Canobbio con 16 voti su sedici votanti; al posto di commissari per i pesi pubblici vengono eletti Pasini e Coda con 16 voti su sedici votanti.

Esaurite le nomine, il Sindaco da ordine di lasciar entrare il pubblico e comincia la discussione del bilancio preventivo 1921.

Il Segretario capo legge la relazione della Giunta nella quale vengono esposte tutte le variazioni portate nelle entrate e nelle spese, cominciando da queste ultime. La minoranza fa alcune fondate osservazioni intorno allo stanziamento di lire 20000 per l'acquisto di

un cavallo e di un carretto da adibirsi al servizio di polizia urbana, servizio che verrà a costare, otto o dieci mila lire in più degli anni precedenti senza speranza ch'esso abbia a migliorare.

Così pure dal Consigliere Ferrari viene contrastato lo stanziamento di lire 2000 per il patronato scolastico, mentre effettivamente non se ne spenderanno più di quattro o cinque mila, e lo stanziamento di lire 2000 per il funzionamento della scuola tecnica da istituirsi durante l'ultimo trimestre del 1921. Ferrari si dichiara strenuo sostenitore sia del patronato scolastico non limitato ai soli libri e quaderni, ma esteso alla refezione scolastica, alle provviste di abiti ai bambini poveri etc., sia della scuola tecnica, di cui fu uno dei primi propugnatori, ma non è convinto che le intenzioni della Giunta in proposito siano sincere. Infatti non sarà per quest'anno possibile istituire la refezione scolastica, è inutile quindi lo stanziamento in bilancio delle somme relative. Così pure se l'Amministrazione Comunale avesse veramente l'intenzione di istituire la scuola tecnica col prossimo anno scolastico avrebbe già dovuto presentare al Consiglio Comunale la relativa proposta, ciò che finora non fece né accenna a voler fare. La minoranza voterà quindi contro tali stanziamenti che non serviranno che a far gravare maggiormente sui contribuenti la sovraimposta che come vedremo raggiunge in quest'anno limiti vertiginosi.

Dopo qualche altra osservazione sui vari stanziamenti, il bilancio preventivo viene approvato dalla maggioranza. La minoranza vota contro e si riserva di interloquire nuovamente quando avrà luogo la 2ª lettura per le spese facoltative.

Nelle note che seguono riportiamo i dati principali riguardanti le entrate e le spese messe in confronto con le entrate e le spese del 1920.

Note alle sedute consiliari

Bilancio preventivo 1921.

Il bilancio preventivo assume quest'anno un'importanza speciale per l'impulso dato alle spese dall'Amministrazione Comunista e per il conseguente grave aumento delle tasse comunali e della sovraimposta sui terreni e fabbricati.

La prima cosa che salta all'occhio di chi ha davanti il documento è che, a parte l'entità delle cifre e degli stanziamenti, si tratta di un bilancio borghese, nel quale invano cercheresti la pratica applicazione anche di una sola fra tutte le promesse fatte dai bolscevichi e specialmente dal loro capo l'attuale Sindaco Beltrami, in materia di revisione dei tributi, prima delle elezioni.

Nessuna delle nuove tasse che avrebbero dovuto gravare sui ricchi e che tante volte furono strombazzate ai quattro venti per conquistare il voto dei piccoli proprietari che costituiscono la maggioranza degli elettori, nessuna di tali tasse e sull'assistenza civile, e sui vani, e sul valore locativo e sui balconi ecc. ecc., venne messa in discus-

sione davanti al Consiglio Comunale. Qualcuna di esse fu più presto ritirata che presentata.

Cosicché la Giunta per raggiungere il pareggio del bilancio dovette inasprire il gettito delle tasse comunali già esistenti, coll'intendimento che l'inasprimento riuscisse totalmente a carico degli abbienti. Ma perché tale inasprimento possa raggiungere la cifra sbalorditiva preventivata in bilancio, occorrerà che anche le piccole borse, anche gli amici del cuore dell'amministrazione comunista vengano, e non poco, disturbate. E non solo le piccole borse saranno toccate dalle tasse comunali, ma dal fortissimo aumento della sovraimposta al quale la Giunta non ha potuto rinunciare pur dopo aver spinto al limite del possibile il gettito degli altri cespiti d'entrata.

Dalle cifre che più sotto riportiamo i lettori potranno rilevare come la sovraimposta comunale sui terreni e fabbricati venne portata sul bilancio da L. 185000 a 300000, mentre le tasse comunali complessivamente sono aumentate da L. 19800 a L. 100000.

Ora è notorio che la sovraimposta sui terreni si paga in ragione del percolato, epperò chi ne porterà maggiormente il peso sarà appunto quella piccola proprietà che nelle promesse, se non negli intendimenti dell'attuale amministrazione, avrebbe dovuto essere rispettata. Ma più che le parole parlino le cifre ricavate dal bilancio. Trascurando le entrate patrimoniali, diamo qui l'elenco delle tasse che graveranno sui contribuenti nel 1921, aggiungendovi anche il provento del dazio consumo, e confrontando la cifra con quelle dell'anno precedente.

Tasse Comunali.

Tassa di famiglia da L. 9000 a L. 62450. - Tassa di esercizio da L. 4500 a L. 25000. - Tassa bestiame da L. 3250 a L. 10000. - Tassa carri da L. 1100 a L. 1100. - Tassa spettacoli da L. 500 a L. 150. - Tassa acque gazoze da L. 30 a L. 100. - Tassa pianoforti e bigliardi da L. 400 a L. 400. - Dazio consumo da L. 22100 a L. 27000. - Totali da L. 41850 a L. 126200.

Come si vede le sole tasse comunali ed il dazio consumo dovranno dare un gettito superiore di quello del 1920 di circa 85000 lire.

Se aggiungiamo le 115000 di cui viene aumentata la sovraimposta abbiamo un totale di L. 200000 rappresentante l'inasprimento complessivo.

Se si vuol tenere presente che il dazio consumo, col sistema di esercizio adottato dalla Giunta Comunale, forse non renderà un centesimo e che la tassa di famiglia sarà ben difficile che dia il gettito preventivato, un nuovo inasprimento della sovraimposta sarà inevitabile, sempre a carico della massa dei piccoli proprietari che si lasciò il giorno delle elezioni adescare dalle promesse degli sgravi. Altro che sgravi!

I commenti ai lettori, se già non li hanno fatti abbondantemente assistendo alle sedute consiliari e constatando *de visu* l'alta competenza colla quale furono esaminate e discusse le diverse pratiche dalla maggioranza consigliere.

Annullamento nomina Passalacqua.

Nel resoconto della seduta consiliare del 1° Aprile abbiamo accennato all'annullamento della nomina del famigerato Passalacqua ad impiegato straordinario del Comune. Al fare commenti preferiamo pubblicare integralmente il decreto prefettizio:

Il Prefetto della Provincia di Alessandria.

Vista la deliberazione 29-1 u. s. pervenuta il 4 corr. alla Sotto Prefettura di Tortona con la quale la Giunta Comunale di Castelnuovo Scrivia, provvedendo per l'urgenza, coi poteri del Consiglio, dispone di assumere in servizio un impiegato provvisorio per supplire temporaneamente ai posti vacanti di ragioniere (per cui è già chiuso il concorso) e a quello di capo ufficio dello Stato Civile (per il quale pure fu aperto il concorso scaduto il 25 Gennaio) e in pari tempo stabilisce di corrispondere lo stipendio di L. 1000 mensili; ritenuto non sussistere l'urgenza nei modi previsti dall'art. 140 legge Comunale e Provinciale tanto riguardo alla impossibilità non dimostrata di convocare il consiglio, quanto alla causa nuova e posteriore, all'ultima adunanza consigliere, poiché specialmente il posto di ragioniere vacante da molti mesi;

Ritenuto che manca l'indicazione del modo con cui far fronte alla nuova spesa.

Sentito il Consiglio di Prefettura: Veduti gli art. 140 - 212 - 214 della legge Comunale e Provinciale;

DECRETA

La deliberazione 29 Gennaio 1921 della G. C. sovraccennata è annullata.

Il Sindaco di Castelnuovo Scrivia è incaricato della esecuzione del presente decreto, di cui dovrà prendere nota sul registro delle deliberazioni originali e darsi comunicazione al Consiglio per ogni effetto di legge.

Alessandria, 14 Febbraio 1921.
Il Prefetto
f. DARBESIO

Proroga agli affitti delle case

Con decreto reale 5 Aprile corrente sono stati prorogati di un anno (e cioè dal 1° Luglio 1921 al 1. Luglio 1922) gli affitti delle case di abitazione contemplati dai numeri 1 - 2 - 3 - 4 - 5 del R. Decreto 18 Aprile 1920.

Inoltre è costituita una commissione arbitrale mandamentale presieduta dal Pretore alla quale saranno devolute tutte le questioni concernenti la concessione di proroghe ai contratti di locazione di case e la determinazione della misura delle pignoni durante le proroghe stesse.

Festa da ballo

Domenica, 27 Marzo u. s. giorno di Pasqua, ebbe luogo, ad iniziativa della Società di Mutuo Soccorso fra Operai ed Artisti, a favore del fondo sociale, una elegante festa da ballo, nei locali di detto sodalizio in via Torino, con discreto esito finanziario.

Le danze, iniziate alle ore 22 si protrassero, abbastanza animate, fino alle prime ore del mattino successivo.

Teatro Canobbio

La Compagnia Piemontese diretta da Romolo Solari ha dato un breve corso di recite al Teatro Canobbio. Il pubblico, in causa alla stagione poco propizia, non fu sempre numeroso.

In compenso molti applausi ai bravi attori.

Visita Pastorale

Sabato, 2 corr. mese, giunse fra noi Monsignor Simon Pietro Grassi Vescovo di Tortona, che nella mattinata di Domenica impartì la cresima ai bambini ed alle bambine del paese.

Numeroso il concorso di popolo. Nel pomeriggio di Lunedì Mons. Grassi proseguiva nella sua Visita Pastorale per Molino de' Torti ed Alzano, facendo ritorno a Tortona nella giornata di Mercoledì.

DA ALZANO

Incendio

Sabato 2 c. m. un furioso incendio, divampava improvvisamente nel fabbricato rustico di proprietà del sig. Torti Giovanni. Malgrado gli sforzi dei numerosi accorsi l'incendio si propagava rapidamente distruggendo la breve ogni cosa e minacciando seriamente i fabbricati vicini.

I danni sono ingentissimi per il valore rilevante del fabbricato e specialmente per le merci ivi immagazzinate e che andarono completamente distrutte.

Accostosi i pompieri di Castelnuovo, naturalmente col consueto ritardo e con la consueta efficienza.

Si dice anzi che, in mancanza d'acqua per una continua alimentazione delle pompe alcuni di essi si siano dedicati in special modo al vino, tanto che più d'uno era in uno stato di eccessiva allegria, suscitando poco lusinghieri commenti da parte della popolazione.

Né mancò la solita nota comica: un amaro assessore di Castelnuovo, accorso, non si sa perché, coi pompieri, tutto affannato, a non far nulla, e a... dichiarare a chi lo voleva e a chi non lo voleva sapere, la sua qualità di illustrissimo amministratore comunista del vicino espulso di mandamento!

LIBRI RICEVUTI

L'egregio colonnello Rolini ci invia una sua pubblicazione «Il Consiglio dell'esercito e il ministro della guerra».

Inviando al competente scrittore di cose militari i nostri più vivi ringraziamenti.

Avv. Giovanni Ghiggino Direttore respon.

Tortona. Tip. Ditta S. Rossi.

TAOS
IL SOVRANO
DEI LUCIDI PER CALZATURE
EDOARDO PESSI - PADOVA

GIOVANNI GUNIOLO

Via Emilia, 51 - TORTONA - Telef. 1-27

Cicli - Motocicli - Automobili - Accessori - Costruzione e Riparazione di Cicli e Motocicli.

A. B. C.

la migliore motocicletta del mondo
3 HP. - 90 Km. all'ora!
Consumo garantito: 2 1/2 litri di benzina per 100 Km.

Agente della Douglas - Ariel - Bianchi Rudge - James - A. I. S. - Cicli Bianchi - Maino - Del - Rudge, ecc. ecc.
Pneumatici delle migliori marche per Cicli, Motocicli e Automobili.
Deposito per Auto Michelin.

Anno 61° di Esercizio

Cassa di Risparmio di Voghera

con Succursali in

Broni, Casteggio, Castelnuovo S., Mede, Ottone, Serravalle S. Sannazzaro de' Burgondi, Stradella, Tortona, Varzi

ed Agenzie a

S. MARIA DELLA VERSA — VOLPEDO — ZAVATTARELLO
S. SEBASTIANO C. — ROVEGNO — VIGUZZOLO

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

La Succursale di Castelnuovo S. è abilitata per le seguenti

OPERAZIONI

Sconta effetti e recapiti commerciali.

Accorda prestiti cambiari garantiti da almeno due firme.

Rilascia libretti di deposito a risparmio al portatore e nominativi.

Rilascia libretti del piccolo risparmio al 4 0/0.

Rilascia libretti di deposito in Conto Corrente al 2,75 0/0.

Accorda mutui a privati, a Comuni ed altri Corpi Morali.

Apri Conto Correnti garantiti da ipoteca, da titoli dello Stato o da esso garantiti e da effetti cambiari.

Fa anticipazioni su titoli dello Stato o da esso garantiti.

Emette assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia.

Rilascia tratte sull'estero.

Acquista e vende titoli per conto terzi.

Accetta effetti per l'incasso pagabili su Italia e sull'estero.

Assume il servizio di Cassa per conto di Enti Morali.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

Fa il servizio di informazioni su qualunque piazza.

Riceve valori in custodia e fa il servizio delle cassette forti.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Beltrami - Gagliardi - Gilardi

Studio: MILANO, Via Ugo Bassi 15 - Stab.: CASTELNUOVO S.

SPECIALITÀ Istrumenti in Legno

Invio Catalogo gratis dietro richiesta

SUINICOLTURA

BECCARIA -- LENTI -- PINA

CASTELNUOVO SCRIVIA (Alessandria)

Rappresentanza della Premiata Suinicoltura Stanga

Importazione diretta dall'Estero

TUTTE LE MIGLIORI RAZZE SUINE:

puri sangue, Large, Black, Tamworth, Berkshire, Large White

Meticci e Bimeticci

Assortimento in Verri piccoli e adulti: scrofe e scrofette

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

" LA POPOLARE "

Società Anonima Cooperativa di Consumo

Via Torino — CASTELNUOVO SCRIVIA — Via Torino

Si vendono al pubblico le seguenti merci: —

Acqua bucato, Amido, Antipasti, Burro naturale, Burro misto, Caffè Cicoria, e Olandese, Caffè crudo e tostato, Candele, Carne in scatola, Cacao e Cioccolato Talmone, Droghe Fernet Branca, Formaggio Parmigiano, Gorgonzola, Gerba, Lardo, Lisciva, Lucido, Merluzzo, Olio di semi. misto e oliva, Pasta Petrolio, Riso, Salumi, Salsa pomodoro, Salmone, Saponi comuni e Sapone vero Marsilia, Sardine, Soda, Stoccafisso, Tonno, Vermouth, ecc., ecc.

CALZATURE PER UOMO DONNE E RAGAZZI

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti e Consumatori, che dal giorno 1 dicembre 1920 sono pagabili presso la Cassa Sociale i dividendi sulle azioni e sul consumo, contro presentazione dei relativi tagliandi. I buoni di acquisto non presentati entro quattro mesi saranno dichiarati prescritti.

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

Grandioso Magazzino di Calzature

MAGGI MARIO

CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Cavour, 13.

Fabbrica Tomaie - Giunte - Cuoi - Pellami - Lavori su misura - Completo assortimento in Calzature di lusso e popolari

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

FOTOGRAFIA ARTISTICA

ANTONIO CIUFFA

Via Tortona, N. 8 - CASTELNUOVO S. - Via Tortona, N. 8

Si eseguono ingrandimenti al platino, in nero e a colori naturali inalterabili. — Fotografie per annunci, lapidi e targhe, sia in nero che a colori.

Lavori garantiti per perfezione e durata.

PREZZI MODICISSIMI

ABBONAMENTO UNICO

Anno Sostenitore L. 10,—

Ogni Numero Centesimi Venti

Gli abbonamenti si ricevono presso la Amministrazione del Giornale ed in via Cavour dal Signor PAOLO FERRARI : :

IL PUNGOLO

Giornale Politico Quindicinale

Parva favilla...

INSERZIONI - RECLAME

Per ogni numero:
Un decimo di 4.a pag. L. 5,—

Terza pag. prezzi a convenirsi

SCONTI SPECIALI
— per contratti di un anno —

C. C. colla Posta

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Umberto I n. 4 — CASTELNUOVO SCRIVIA

C. C. colla Posta

PER LA VITTORIA

Il blocco di tutte le forze dell'ordine s'è ormai costituito in Alessandria. Tutti gli uomini di sano intendimento si sono riuniti ed hanno concretato le loro aspirazioni intorno ad un programma di libertà, di progresso, e di schietta democrazia. Agli esponenti dei partiti, ai candidati politici, spetta ora il compito di degnamente illustrarlo come una realtà da raggiungere, come un benessere da conseguire.

La formazione della scheda, l'indiscusso valore morale ed intellettuale dei componenti, costituiscono intanto per noi la maggiore garanzia di onestà, di sincerità e di illuminato volere.

Possiamo quindi iniziare la nostra lotta con tranquillità e con fiducia. Mai come in questo momento tutto un popolo ha sentito la necessità di un ritorno all'ordine ed al buon senso, mai come in questo momento le aberrazioni rivoluzionarie di ieri sono vive nel ricordo di tutti ed ammonitrici. Si vuole una revisione di valori, si vuole depurare la Camera dagli infausti elementi che hanno formato la vergogna della morente legislatura. E soprattutto vogliamo degli spiriti concreti e fattivi e non dei vuoti demagoghi che per ingraziarsi una folla plaudente non esitano a calpestrare ogni più evidente principio di verità.

Durante le passate elezioni c'è stato impedito di parlare; allora nelle nostre parole non si voleva vedere che l'egoismo di una classe in atto di difendere i propri interessi; e noi, già sorretti da un sano criterio economico che ci impediva di ammettere il perversimento dell'idea comunista, noi che non potevamo credere nell'assurdo abbiamo dovuto assistere impotenti al dilagare dell'illusione pernicioso senza poterla per nulla arginare, senza poterla contenere in limiti meno disastrosi.

L'esperienza ci ha dato pienamente ragione. Tutto s'è risolto in un più grave inasprimento dei rapporti sociali, in uno sperpero inutile di miliardi da parte dell'erario, in una folle scalata agli alti salari senza alcun riguardo alle possibilità economiche delle varie intraprese, in un violentamento d'ogni libertà individuale a favore d'una classe e per essa a favore di una piccola categoria di preferiti. Abbiamo dovuto assistere così, oltre all'occupazione delle fabbriche permessa da una demagogia alla Pilato, e che ora si ri-

solve in un insuccesso dei più clamorosi da parte delle organizzazioni operaie, alla disinvoltura delle leghe nel bolognese e nel ferrarese: s'era diggià creato uno Stato dentro lo Stato e tutto era lecito, e taglie, e punizioni, e imprigionamenti, e pene sommarie. Ed alla Camera un branco di degni rappresentanti di tanta mentalità si faceva trionfo di vuote parole o starnazzava minaccioso ad ogni segno di repispicenza di un governo troppo debole.

Siamo arrivati così all'orlo defallimento. Per la fortuna d'Italia quali che buon Italiano ancor esisteva; e c'e-

componenti. Quando questa verità s'è voluta dimenticare, quando s'è lasciata svalutare la guerra ed era già coraggio il solo accennarla, quando, come nelle passate elezioni politiche, anche una parte della borghesia non ha esitato ad unirsi al coro delle imprecazioni contro la nostra vittoria più grande, ben abbiamo visto dove s'è andato a finire. Sembrava allora che l'accondiscendere alla turba dei recriminatori fosse buona politica, saggia politica, si sperava forse di guadagnarsene l'amicizia. Cosa è avvenuto invece! La folla non contenuta a tempo, in parte anzi favorita, non ha esitato a sfrenarsi nel modo più catastrofico.

Ora, per fortuna di tutti, un argine solido è sorto, ora nella stessa

Del o Sul?

Ecco due preposizioni articolate semplicissime, quasi banali, che viceversa, secondochè adoperiamo l'una o l'altra, conducono a due concezioni opposte.

Vediamolo in pratica.

Il bolscevismo di Lenin, che Lenin appella con molta disinvoltura dittatura DEL proletariato non si dovrebbe chiamare più esattamente dittatura SUL proletariato?

Infatti se lasciamo da parte i componenti dei diversi Soviet, i quali — a chi bene osserva rappresentano la nuova Borghesia rossa che detiene il potere e si assicura intanto un bel posticino al sole, tutti gli altri proletari, cioè l'infinita maggioranza numerica, che altro sono diventati se non dei soldatini obbedienti e rigidamente governati che — sotto pena di fucilazione — obbediscono, lavorano, senza diritto di sciopero, senza comizi di altro colore che il rosso (colore ufficiale in Russia però e non fortunatamente ancora in Italia), senza possibilità di rivolta, mentre la miseria cresce, la fame dilania e la salute, il benessere proletario, sono rimandati a fra 200 anni?

E tutto questo po' po' di roba, non falsata, non gonfiata dai borghesi, ma vera, chiara, riconosciuta oramai anche dai nostri avversari, si vuol chiamare dittatura DEL proletariato? Grazie dell'avviso!

Che ne dite operai, proletari?

Non vi pare che sarebbe molto più conforme alle regole della buona grammatica, non che più esatto scientificamente, confessare chiaro e tondo che Lenin e C., hanno trovato il modo — con un semplice scambio di preposizione articolata — di gabbellare la massa lavoratrice, facendole credere che adesso comanda lei, mentre viceversa è semplicemente comandata? Dunque: non dittatura DEL ma SUL proletariato!!

Ed allora valeva la pena di fare tanto chiasso? di innalzare tanti straccetti rossi? di ammassare tanta gente? sperperare tanto sangue? e per star peggio che prima? eccetto — bene inteso — i membri dei Soviet che sono la nascita borghesia furba e matricolata?

UNIONE DEMOCRATICA CASTELNOVESE

Domenica 24 corr., alle ore 15,30, avrà luogo nei locali dell' U. D. l'inaugurazione della bandiera sociale offerta con squisito pensiero dalle donne Castelnovesi.

Più che una festa sociale la cerimonia di Domenica riuscirà certo una imponente attestazione di italianità, a cui tutti i soci effettivi e gli aderenti che sono invitati, vorranno portare il tributo della loro presenza e della loro adesione.

Ha assicurato il suo intervento l'On. Brezzi che terrà per l'occasione il suo primo discorso elettorale.

rano ancora degli spiriti generosi non disposti a chinare la schiena ad ogni pedata, disposti a darne molte ai denigratori ed ai violentatori d'ogni più sacro ideale. Così, a suon di legnate, sono finiti gli abusi e le ribalderie, così è tornata quella libertà ch'era ormai un pio desiderio, così noi non dobbiamo più soffrire l'ingiuria di un cencio rosso sventolante su un Municipio Italiano, così son stati nuovamente ricacciati nella polvere i disertori ed i vigliacchi, così possiamo tenere ancora alta la nostra bandiera!

Ed era giusto, ed era necessario, che l'odierna elezione s'imperniasse sui principi di patria e di libertà. Son questi principi che l'han salvata e che per l'avvenire potranno maggiormente salvarla. La forza di una Nazione sta nello spirito di nazionalità dei suoi

coscienza dei più onesti rivoluzionari di ieri non può non essere germogliato il dubbio d'un grave errore di rotta, ora l'esperienza ha fatto chiaramente intendere al popolo che non si risolvono le questioni sociali con degli sproloqui da un tavolino sulla piazza, ora sono evidenti le mille promesse nou mantenute dai devoti a Lenin. È per questo che l'odierna elezione dovrà segnare il completo fallimento dell'assurdo bolscevico. Già tra di loro s'accapigliano, già il comunista inferocito si scaglia sull'unitario e lo graffica del titolo di cadavere in putrefazione, già l'unitario risponde e sferza il comunista, senza pietà.

A noi il compito di stringerci fieramente intorno alla nostra bandiera, segnacolo ed idea della nostra più grande resurrezione!

La nuova legge sui contratti agrari

Il Senato ha discusso ed approvato il testo concordato dalla nuova legge sui contratti agrari. Per norma dei nostri abbonati e lettori ne diamo gli articoli principali, riservandoci di pubblicarli integralmente a tempo debito.

Art. 1. — Nel contratto verbale o scritto di locazione di fondi rustici con corrisposta di un canone fisso in danaro, concluso non oltre il 30 giugno 1918 ed in corso di esecuzione, i locatori od i conduttori possono chiedere rispettivamente un equo aumento od una riduzione del canone, a decorrere dall'annata agraria 1920-21 e sino a tutto l'anno agrario 1921-22. Quando il canone si è stabilito parte in natura e parte in danaro, le variazioni possono chiedersi solo sull'ammontare di quest'ultimo. Queste disposizioni si applicano anche ai contratti di affitto prorogati per legge.

Art. 2. — Ove sulla richiesta di cui al precedente articolo non intervenga l'accordo tra le parti, il locatore potrà rivolgersi alla Commissione arbitrale mandamentale competente a giudicare per ragioni di luogo. La Commissione può negare l'aumento se riconosca non esistente un'alterazione a vantaggio del locatario nella posizione rispettiva delle parti contraenti, valutando anche le particolari circostanze indipendenti dalla volontà del locatario stesso, per cui questi non abbia effettivamente conseguito aumento di reddito; e analogamente può respingere la domanda del conduttore. Nel caso che la Commissione ritenga invece fondata l'una o l'altra domanda, essa ne determina la misura tenendo conto, tra l'altro, in rapporto alle condizioni attuali, dell'epoca in cui il contratto fu concluso, delle particolari condizioni in esso contenute, dei carichi fiscali o di altri oneri sostenuti dal locatore o dal conduttore.

Art. 3. — In nessun caso l'aumento di cui al precedente articolo potrà essere superiore all'80 per cento del canone originariamente pattuito alla conclusione del contratto. Per le piccole affittanze, quando l'affittuario coltiva direttamente il fondo con lavoro prevalentemente proprio o di persone di sua famiglia, l'aumento massimo di cui al precedente comma non potrà eccedere, il trenta per cento. Per le affittanze collettive, o comunque gestite da Cooperative agricole, questa legge non si applica.

Art. 4. — In caso di subaffitto il primo locatore non potrà conseguire dal proprio affittuario una somma superiore a quella che possa essere dovuta dal l'ultimo subaffittuario a norma degli articoli precedenti e tale aumento dovrà, in ogni caso, essere contenuto nel limite di cui agli articoli stessi. Per i locatori intermedi l'aumento non potrà mai, superare la somma dovuta al primo locatore. In caso di sub-locazione del fondo a più persone, l'eventuale aumento del canone che sia concesso al locatore deve essere unico in confronto di tutti i sub-locatori,

i quali saranno tenuti a corrisponderlo prosata, ciascuno per la sua parte. In caso di diminuzione l'eventuale abbuono sarà a carico dei sub-locatori e del locatore principale, nell'equa misura che la Commissione determinerà.

Ove però si tratti di sub-locazione a locatori diretti, per i quali l'aumento massimo complessivo non può eccedere il 30 per cento e sia provato che gli intermediari non compiono o non hanno compiuto opera utile alla produzione e realizzano invece lucri notevoli, le Commissioni, secondo equità, potranno, fino al limite massimo dell'80 per cento, fissare a loro carico un aumento, prescindendo dalla decisione che dovranno

poi prendere nei riguardi dei coltivatori diretti.

Art. 5. — Contro le sentenze delle Commissioni arbitrali mandamentali, è ammesso ricorso soltanto per eccesso di potere e per incompetenza. Il ricorso è giudicato dal Tribunale e la sentenza del Tribunale non è soggetta ad alcun mezzo di impugnazione. Il ricorso si propone con citazione per biglietto entro 15 giorni dalla notifica della sentenza. Per tutto ciò che non è preveduto dal presente decreto devono essere osservate, in quanto siano applicabili, le norme stabilite dalla legge sui Collegi dei probiviri 15 giugno 1893, n. 295, e relativo regolamento 25 aprile 1894, n. 179.

intenzione di beneficiare e cui del resto anche la maggioranza attuale fece a suo tempo larghe promesse, egli avrebbe voluto che le suseposte spese fossero risparmiate in loro favore.

Come la minoranza ha approvato l'inasprimento della tassa di famiglia e di altre tasse che graveranno essenzialmente sui signori, e dubita tuttavia che il Comune riesca ad incassare le somme preventivate, così disapprova l'inasprimento di una sopratassa già gravosa e che nel nuovo bilancio è portata da L. 185.000 a L. 300.000; tassa che dovrà essere sopportata senza vera necessità in buona parte dai piccoli proprietari, dato il frazionamento della proprietà terriera nel nostro Comune.

Segue un dibattito fra il sindaco BELTRAME e GALLI perchè il sindaco risponde varie volte sopra in un modo da cui si arguisce come egli non abbia afferrato il concetto che informava il pensiero e l'opposizione che per la minoranza svolgeva il consigliere GALLI.

GALLI rinuncia perciò a voler persuadere chi non in seco non può capire e le spese facoltative sono approvate, tranne che dalla minoranza, in seconda lettura.

Alle 21,45 la seduta è tolta.

Discorsi colti a volo

L'uno era vecchio, grave e dignitoso, Dal gesto lento e dal parlar severo; Giovinz l'altro, ardito e vigoroso Dal viso aperto e dallo sguardo fiero; Portava un bottone che a prima vista Te l'indicava tosto per fascista.

Diceva l'un: « Io credo che l'Italia Conto si renderà del gran momento, E voi che primi, nella gran battaglia Vi gettate con nobile ardimento, Dovete raddoppiare il sacro ardore, In queste decisive ultime ore ».

« Certo non v'abbisogna incitamento Ad affrontar del Pas la rossa schiera; Ormai vi conosciamo ed al cimento Più volte v'abbiam visto... e in che maniera... Credo maggior bisogno oggi ci sia Incitarvi a curar la borghesia ».

« Il bolscevico alquanto s'è calmato E la vecchia arroganza oggi ha perduto; Chi già fu lupo, agnello è diventato... Come ad esempio quel signor barbuto... E il vecchio intanto al giovane adillava Un tale che per caso allora passava.

Ed il fascista allora: « Se la ragione Intender non vorranno quei signori, S'altro mezzo non c'è di persuasione... I fasci, che non soffron disertori, A compiere stavolta il lor dovere Li spingeranno a calci nel sedere!... »

« Sorvegliare dovete il nostro campo; Troppi ignavi ci son, troppi egotisti, Troppa gente che crede utile scampo, Il comodo mestier d'opportunisti. Di qui convien che vi prendiate cura, Con qualche lezione... anche un po' dura ».

Il giovane assentiva, e il vecchio, avanti: « C'è per esempio chi l'amica sorte Rimpinzò d'avarietà e di costanti; Il lor tributo, che dev'esser forte Richieder si dovrà con insistenza... » E l'altro: « Oppar con dolce... violenza!... »

« Ma più di tutti son gli astensionisti Che scuoter si dovrà con energia; Animucce di vili e d'egoisti... Di tutte quante la peggior genia. A lor si deve se la nostra Italia E diventata preda alla canaglia ».

« Ad imprecar soltanto ed a lagnarsi Capaci son se il mondo va in malora; Ma quando è d'opo un poco scomodarsi... Quando di far qualcosa è giunta l'ora... Quella schiera d'eunuchi e di somari Non li vedi pensar che ai propri affari ».

CONSIGLIO COMUNALE Seduta del 12 Aprile

Aperta la seduta alle 20,30, presenti 17 consiglieri si approva all'unanimità dopo lettura del verbale della seduta antecedente, il sussidio di L. 2500 da assegnarsi all'impresa per il servizio automobilistico Sale-Castelnuovo-Voghera.

Così pure sono approvati i prezzi per la vendita dei nuovi colombari nel cimitero che restano così stabiliti:

L. 800 i piani bassi sino al 5°

• 700 • 6° e 7°
• 500 • 8° e 9°.

Si passa quindi alla discussione, in seconda lettura, delle spese facoltative.

Il Dott. FERRARI, della minoranza, ricorda come le spese preventive per l'impianto della scuola tecnica, per il patronato scolastico, impegnano il Consiglio alla esecuzione dei progetti annunciati e si augura che siano con sollecitudine portati a termine; approva a questa condizione dette spese.

GALLI della minoranza fa rilevare come data l'ora tarda in cui è terminata la discussione sul bilancio preventivo nella seduta precedente, non ha creduto opportuno fare allora dichiara-

zione di voto. Ritornando ora sull'argomento in tema di spese facoltative dichiara di non aver approvato il bilancio sebbene fatto sino troppo borghesemente per una amministrazione comunista, essenzialmente perchè trova che varie spese per l'importo non disprezzabile di circa L. 50.000 potevano risparmiarsi nell'anno in corso: (L. 20.000 per l'acquisto carro, cavallo, costruzione stalla; L. 6000 sulle 12000 stanziare per il patronato scolastico; L. 8000 al sindaco; L. 20.000 per la scuola tecnica dato che ancora non si è portato il progetto di costituzione in Consiglio, e che se anche, nella migliore delle ipotesi, dovesse funzionare già nell'ultimo trimestre dell'anno non darebbe per tre mesi tale aggravio al Comune).

Epperò siccome per bilanciare dette uscite si sono dovute inasprire anche le sovrimposte sui terreni e fabbricati portandole da L. 185.000 a L. 300.000 dato che dette imposte sono pagate principalmente dai detentori di piccoli appezzamenti di terreno, da lavoratori perciò e piccoli proprietari, i quali la minoranza aveva nel suo programma

Unione Democratica

Assemblea generale dei Soci

Domenica 17 corrente, alle ore 15 si adunava l'Assemblea generale dei soci in seduta ordinaria annuale per il rendiconto morale e finanziario 1920-21.

Il salone dell'Unione era pressochè gremito, si calcola che l'80% dei soci fossero presenti.

Il presidente Avv. Cav. Luigi Megardi ricorda ai convenuti come la nostra associazione sia venuta costituendosi dalla fusione dei partiti dell'ordine, di quei partiti che caldeggiavano nei loro programmi il miglioramento parallelo di tutte le classi sociali — avuto speciale riguardo alle meno abbienti — mirando con ogni sforzo ad impedire che una classe abbia a prepotere sulle altre.

Ricorda come la prima prova venne sostenuta nelle ultime elezioni amministrative, nelle quali, se la vittoria arrivò al partito socialista, noi vincemmo a metà ottenendo per la nostra lista i quattro posti della minoranza, mentre il partito popolare, sceso in lotta con tanta albagia, veniva completamente sconfitto.

Ricorda con melanconia come dal computo dei voti ottenuti dalle varie liste, confrontato col numero degli elettori che avrebbero potuto votare risulta che la nostra lista avrebbe dovuto trionfare completamente, in quanto è a ritenersi che i quattrocento e più astenuti fossero tutti appartenenti ai partiti dell'ordine, e solo una inspiegabile trascuranza del proprio dovere od un ancor meno spiegabile paura delle reboanti intimidazioni comuniste ha potuto portare gli avversari alla vittoria colle gravi conseguenze che tutti conoscono.

Accenna il Presidente alle nuove lotte che prossimamente si dovranno sostenere sia nel campo politico, sia in quello amministrativo, e fra i vari

mezzi di propaganda, accenna alla pubblicazione del *Pungolo* valoroso giornale quindicinale, organo ufficiale della nostra democrazia.

A procurare in tale lotta il trionfo non delle nostre persone, ma dei nostri principi, occorrono mezzi finanziari non indifferenti.

L'oratore raccomanda perciò a tutti coloro che aderiscono al nostro programma, di appoggiarlo, oltrechè col voto, ciò che è essenziale, anche col concorso pecuniario da ognuno proporzionato colle proprie forze.

Dopo aver ricordato le cure e le somme dedicate nello scorso anno alla beneficenza e fatta la promessa che nel prossimo anno l'opera umanitaria sarà intensificata, l'avv. Megardi chiude felicemente la sua relazione inneggiando alla prosperità della nostra Associazione ed al trionfo del programma di benessere e di eguaglianza sociale da essa propugnato.

La chiara, scultorea, elegante relazione che pallidamente abbiamo tentato di riassumere, viene vivamente applaudita. Segue il rendiconto finanziario presentato dal cassiere sig. Giuseppe Ghezzi.

Da esso risulta come, nonostante la spesa straordinaria delle elezioni amministrative, l'entrata e l'uscita si sono bilanciate grazie al concorso spontaneo dei soci abbonati.

Fatte presenti le somme elargite per l'Asilo Infantile e per i bagni marini, il relatore fornisce alcuni dati preventivi per il 1921.

Il rendiconto finanziario viene approvato all'unanimità.

Il Dott. Ferrari prende lo spunto dell'imminenza delle elezioni politiche per fare l'augurio che ad esse tutti i partiti dell'ordine si presentino riuniti in un unico blocco onde far fronte ai partiti estremi. Ritene però che la condizione essenziale perchè le correnti avanzate dei partiti nazionali partecipino con sincerità ed efficacia a questa unione di forze, debba essere lo spirito profondamente democratico ed innovatore che dovrebbe costituire l'anima della combinazione. Dobbiamo dare alle masse la persuasione che non si tratta di preparare una crociata contro i loro legittimi interessi, ma bensì di andare incontro ad esse con animo pronto a realizzare tutte le riforme che la coscienza pubblica ritiene ormai mature e con uomini che sappiano mantenere le promesse fatte nei programmi.

In questo lavoro di ordinamento sociale molta parte deve essere lasciata ai giovani. Inneggia alla costituzione dei Fasci sorti, quando la patria era più minacciata in pace dai nemici interni di quello che non fosse durante la terribile guerra per parte dello straniero, sorti per opera di giovani animosi e fieri, che dopo aver dato all'Italia con una grandiosa vittoria la sicurezza nei propri confini, oggi, noncuranti dei pericoli, nulla per se chiedendo, tutto offrendo agli altri, vogliono ridarle la tranquillità interna, col ristabilimento dell'impero della legge nell'ordine e nella giustizia.

Si augura che la giovanile naturale

balanza non abbia a spingere i nostri giovani fuori della misura; sarebbe grave danno per la causa comune di cui hanno assunto la difesa e diminuirebbe la grande simpatia di cui oggi essi godono.

Rivolge uno speciale ringraziamento ai componenti il gruppo Castelnovese per l'opera efficace fin qui esercitata a prò del ristabilimento della disciplina fra i cittadini.

Augura che la concordia fra tutti gli uomini d'ordine abbia a rimettere l'Italia sulla via serbatale dai grandi destini che già la vollero maestra delle genti.

Il signor Diego Galli invita i soci alla solenne cerimonia della consegna della bandiera sociale offerta dalle donne Castelnovesi che avrà luogo Domenica 24 corr. alle ore 15,30. Interverrà l'Onorevole Brezzi che terrà il suo primo discorso politico.

Alla sera Festa da ballo nei locali dell'Unione.

Il Presidente vorrebbe che si pro-

cedesse alla sostituzione della direzione oramai decaduta.

Il socio signor Giovanni Beltrami fa l'encómio dell'opera prestata dalla Direzione durante l'anno trascorso e propone che per acclamazione venga riconfermata in carica. La proposta è accolta all'unanimità.

Il Presidente ringrazia ed accetta colla Direzione di rimanere in carica durante il periodo elettorale, aggregandosi, con pari poteri, il comitato elettorale che ha già efficacemente coadiuvato durante le elezioni amministrative. E così viene fissato e la seduta è tolta alle ore 17.

FIORI D'ARANCIO

Mercoledì 20 corr. l'amico nostro e condirettore alla « Democratica » Giuseppe Ghezzi s'univa in matrimonio colla signorina Amalia Gatti.

Agli sposi felici i nostri auguri e le nostre congratulazioni vivissime.

Blocco difesa nazionale

Comunichiamo — per ora — i nomi componenti la Lista del Blocco di Difesa Nazionale. Al prossimo numero, l'illustrazione ed i commenti.

Agrari :

GALLIANI comm. Gabriele
MARESCALCHI prof. Arturo
PELLATI cav. dott. Lorenzo
RAVAZZI cav. avv. Camillo
UBERTIS cav. avv. Luigi.

Liberali-democratici :

BREZZI avv. Domenico
BROFFERIO comm. Federico
BUCELLI comm. Vittorio
DELLEPIANE avv. Francesco
MONTALCINI prof. comm. V. E.

Avanguardisti :

BAUDOIN avv. Luigi
MAZZUCCO generale Luigi
TORRE dott. Edoardo.

Il dopo-guerra



— Dal Grappa si prese l'Asolone.
— ...e dalla grappa venne fuori ...Fasolone!

Si avvertono gli abbonati ed i lettori che il nostro giornale uscirà tutte le Domeniche, sino alla fine della lotta elettorale.

Diffondete il "PUNGOLO"

Movimento dello Stato Civile
dal 12 Marzo al 20 Aprile 1921

NASCITE
Conti Luigi Giovanni di Giovanni e Siro Maria, Conti Emilio Virginio di Giovanni e Siro Maria, Zerba Pietro Luigi di Carlo e Ghibaudi Maria, Rolandi Mario di Giuseppe e Sottotetti Maria, Bobbio Giuseppe Antonio Pasquale di Enrico e Angelini Giuseppina, Gamaleri Teresa di Ernesto e Carrotti Giuseppina, Sacco Giuseppe di Marcello e Salvadeo Giovanna Vincenzina, Sampietro Maria Angiolina Teresa di Antonio e Balduzzi Maggiorina, Quattrochio Alfo Ubaldo di Giovanni e Poltronieri Elodia, Angeleri Francesco di Emilio e Lazzarola Maria Teresa, Novelli Gabriele Oreste di Silvio e Bonino Maria, Stella Giuseppina Maria Giov. di Ignazio e Bianchi Carmelina, Robbio Giuseppe Giacomo Pietro di Angelo e Gaozza Caterina, Stella Giuseppe di Paolo e Curone Assunta, Curone Damiano Pietro Secondo di Giovanni e Frattino Maria Luigina.

MATRIMONI
Stella Luigi di Angelo e Costa Maria Marina Felicita di Carlo, Lugano Emilio Antonio Giuseppe fu Santo e Grossi Angelina fu Paolo, Bagnasco Agostino di Antonio e Taverna Rosa Maria di Giovanni, Taverna Giuseppe Paolo Desiderio di Angelo e Soldini Maria Pierina Teresa di Pietro, Ghigginio Pierino di Ignazio e Gavio Angela Ma-

ria Domenica Luigia fu Luigi, Orsi Pasquale Luigi fu Giuseppe e Olivieri Pierina di Luigi, Conetti Luigi Felice fu Mauro e Mosconi Maria Giuseppa Ernesto di Agostino, Roderigo Luigi di Giuseppe e Lorani Domenica di Francesco, Gavio Giovanni Santo di Francesco e Lunaschi Celestina di Luigi, Novelli Carlo Giovanni Antonio fu Angelo e Grassi Maria Angela Serafina, Limongelli Savino Felice Michele di Savino e Lazzaro Maria Liberata di Angelo, Giglio Agostino Emilio di Serafino e Garofini Rosa Angela Caterina di Francesco, Recco Luigi Giuseppe di Felice e Bellomini Elvira Carolina Maria di Enrico, Curone Enrico Agostino di Giovanni e Ghibaudi Maddalena Maria di Edoardo, Quaglia Antonio Angelo fu Luigi e Torti Maddalena Ottilde di Domenico, Giglio Severino Lazzaro di Serafino e Chiale Adele Maria Margherita di Giuseppe, Ghezzi Giuseppe Paolo Agostino di Luigi e Gatti Amalia Sofia Andreina Maria fu Ferdinando, Isetta Mario Carlo Camillo fu Celestino e Stella Costantina Maria Teresa di Giuseppe.

MORTI

Scaffino Giuseppe di anni 68 conuge di Ricci Vittoria, Gavio Carlotta di anni 58 casalinga ved. di Masino Desiderio, Ventura Domenico di anni 79 contadino vedovo di Bottanico Domenico, Ferrari Giuseppe Antonio di anni 83 agricoltore celibe, Cairo Maria Cristina fu Pietro e Arzani Carolina di anni 55 ved. Volpi Giovanni, Levada Maria fu Giuseppe e fu Partusati Giuseppina conuge di Gavi Giovanni (Molino de' Torti)

Avv. Giovanni Ghigginio Direttore respon.
Tortona, Tip. Ditta S. Rossi.

Mancia competente a chi volesse segnalarci i cani...notati relativi ad un cane con un salame in bocca, proveniente, sembra, dalla Cooperativa Mandamentale di Consumo.



GIOVANNI CUNIOLO
Via Emilia, 51 - TORTONA - Telef. 1-27
Cicli - Motocicli - Automobili - Accessori - Costruzione e Riparazione di Cicli e Motocicli.
A. B. C.
la migliore motocicletta del mondo
3 HP. - 90 Km. all'ora!
Consumo garantito: 2 1/2 litri di benzina per 100 Km.
Agente della Douglas - Ariel - Bianchi Rudge - James - A. I. S. - Cicli Bianchi - Maino - Dei - Rudge, ecc. ecc.
Pneumatici delle migliori marche per Cicli, Motocicli e Automobili.
Deposito per Auto Michelin.

Anno 61° di Esercizio

Cassa di Risparmio di Voghera

con Succursali in

Broni, Casteggio, Castelnuovo S., Mede, Ottone, Serravalle S. Sannazzaro de' Burgondi, Stradella, Tortona, Varzi

ed Agenzie a

S. MARIA DELLA VERSA — VOLPEDO — ZAVATTARELLO
S. SEBASTIANO C. — ROVEGNO — VIGUZZOLO

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

La Succursale di Castelnuovo S. è abilitata per le seguenti

OPERAZIONI

Sconta effetti e recapiti commerciali.
Accorda prestiti cambiari garantiti da almeno due firme.
Rilascia libretti di deposito a risparmio al portatore e nominativi.
Rilascia libretti del piccolo risparmio al 4 0/0.
Rilascia libretti di deposito in Conto Corrente al 2,75 0/0.
Accorda mutui a privati, a Comuni ed altri Corpi Morali.
Apri Conti Correnti garantiti da ipoteca, da titoli dello Stato o da esso garantiti e da effetti cambiari.
Fa anticipazioni su titoli dello Stato o da esso garantiti.
Emette assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia.
Rilascia tratte sull'estero.
Acquista e vende titoli per conto terzi.
Accetta effetti per l'incasso pagabili su Italia e sull'estero.
Assume il servizio di Cassa per conto di Enti Morali.
Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.
Fa il servizio di informazioni su qualunque piazza.
Riceve valori in custodia e fa il servizio delle cassette forti.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Beltrami - Gagliardi - Gilardi

Studio: MILANO, Via Ugo Bassi 15 - Stab.: CASTELNUOVO S.

SPECIALITÀ Istrumenti in Legno

Invio Catalogo gratis dietro richiesta

SUINICOLTURA

BECCARIA -- LENTI -- PINA

CASTELNUOVO SCRIVIA (Alessandria)

Rappresentanza della Premiata Suinicoltura Stanga

Importazione diretta dall'Estero

TUTTE LE MIGLIORI RAZZE SUINE:

puri sangue, Large, Black, Tamworth, Berkshire, Large White

Meticcì e Bimeticci

Assortimento in Verri piccoli e adulti: scrofe e scrofette

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

" LA POPOLARE "

Società Anonima Cooperativa di Consumo

Via Torino — CASTELNUOVO SCRIVIA — Via Torino

Si vendono al pubblico le seguenti merci:

Acqua bucato, Amido, Antipasti, Burro naturale, Burro misto, Caffè Cicoria, e Olandese, Caffè crudo e tostato, Candele, Carne in scatola, Cacao e Cioccolato Talmone, Droghe Fernet Branca, Formaggio Parmigiano, Gorgonzola, Gerba, Lardo, Lisciva, Lucido, Merluzzo, Olio di semi. misto e oliva, Pasta Petrolio, Riso, Salumi, Salsa pomodoro, Salmone, Saponi comuni e Sapone vero Marsilia, Sardine, Soda, Stoccafisso, Tonno, Vermouth, ecc., ecc.

CALZATURE PER UOMO DONNE E RAGAZZI

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti e Consumatori, che dal giorno 1 dicembre 1920 sono pagabili presso la Cassa Sociale i dividendi sulle azioni e sul consumo, contro presentazione dei relativi tagliandi. I buoni di acquisto non presentati entro quattro mesi saranno dichiarati prescritti.

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

Grandioso Magazzino di Calzature

MAGGI MARIO

CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Cavour, 13.

Fabbrica Tomaie - Giunte - Cuoi -
Pellami - Lavori su misura - Completo
assortimento in Calzature di lusso e
popolari

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

FOTOGRAFIA ARTISTICA

ANTONIO GIUFFA

Via Tortona, N. 8 - CASTELNUOVO S. - Via Tortona, N. 8

Si eseguono ingrandimenti al platino, in nero e a colori naturali inalterabili. — Fotografie per annunci, lapidi e targhe, sia in nero che a colori.

Lavori garantiti per perfezione e durata.

PREZZI MODICISSIMI